CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 4

Approvata dal Consiglio Comunale in data 03 febbraio 2025

OGGETTO: NO AL TODAYS FESTIVAL AL PARCO DELLA CONFLUENZA

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- TOdays Festival, progetto della Città di Torino realizzato dalla Fondazione per la Cultura Torino, ha rappresentato dal 2015 al 2023 un appuntamento strategico molto importante per la nostra Città, non solo per la rilevanza dei contenuti artistici e musicali che ha proposto al pubblico, ma anche perché ha creato un'offerta culturale di assoluto valore in un quartiere molto difficile come Barriera di Milano, valorizzando le realtà del territorio.
- Per l'edizione 2024 la Città di Torino ha deciso di modificare la formula della kermesse e, pertanto, l'ultima edizione di TOdays si è svolta all'interno del Parco della Confluenza.

CONSTATATO CHE

- il Parco della Confluenza si estende su una superficie di 245 ettari e sorge alla confluenza tra la Stura di Lanzo, la Dora Riparia ed il Po, nei comuni di Torino e di San Mauro.
- Il Parco è incluso nella Riserva Naturale Arrivore Colletta e fa parte della Rete Natura 2000 comprendendo l'intera asta fluviale del Po e della Stura e le relative sponde ricoperte da macchie arboree e arbustive; all'interno dei confini del Sito Natura 2000 si trova anche l'isolone di Bertolla.
- L'isolone rappresenta una vera oasi naturalistica in città, la presenza della diga del Pascolo crea una zona di acque debolmente correnti che favorisce l'avifauna ed il canneto. Più in generale l'intera area costituisce particolare attrattiva per l'avifauna, ospitando specie nidificanti come il Nibbio bruno, l'Airone cenerino e lo Svasso maggiore. Sono 230 le specie rilevate nell'area interessata dalla ZPS IT1110070 Meisino (Confluenza Po - Stura), di queste ben 50 sono incluse nell'allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE; art. 4), ovvero specie per le quali "sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione".

CONSTATATO ALTRESI'

che l'organizzazione di eventi e kermesse musicali all'interno di aree di pregio naturalistico comporta un impatto particolarmente dannoso sull'ambiente, con il danneggiamento delle aree verdi e del manto erboso a causa della cospicua affluenza di pubblico, e un elevato inquinamento acustico e luminoso, con gravi conseguenze sull'equilibrio naturale e sul benessere dell'avifauna presente.

CONSIDERATO CHE

- a tal proposito, il 22 maggio 2024, il Coordinamento Tutela e Progettazione del Verde, attraverso una mail, chiedeva all'Amministrazione di voler ripensare alla collocazione della kermesse musicale, di proporre delle alternative in aree meno sensibili, e volerle illustrare nelle Commissioni Consiliari competenti e alla Circoscrizione 6, prima di procedere a qualsiasi decisione.
- Considerato l'impatto dell'evento in un'area sensibile (ZPS), il Coordinamento chiedeva anche che venisse acquisito il parere dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese, e che il progetto venisse auspicabilmente sottoposto ad una Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), per valutarne la compatibilità e acquisire comunque le necessarie autorizzazioni e prescrizioni, e al parere dell'ARPA.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 130 del 14 giugno 2024 l'Ente-Parco concludeva negativamente lo screening di incidenza, rimandando alla fase di valutazione appropriata la manifestazione in oggetto.
- Il parere dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese arrivava soltanto in data 14 agosto 2024, tra l'altro a cantierizzazione già avviata, e prevedeva l'ottemperanza di diverse prescrizioni.
- Emanuela Sarzotti, direttrice delle aree protette del Po piemontese, in un'intervista rilasciata al quotidiano La Stampa in data 4 settembre 2024 dichiarava: *"Le aree naturali, che già soffrono il cambiamento climatico, davvero vogliamo usarle per i concerti? Noi vogliamo che i parchi siano fruiti, ma in modo sostenibile: difficile che 8.000 persone in una sola sera lo siano"*.

PRESO ATTO CHE

- il 18 agosto è entrato in vigore il Regolamento europeo 2024/1991 sul "ripristino della natura" (Nature Restoration Law) quale importante passo avanti per dirigere l'Europa nella transizione verso un'economia capace di riconoscere l'interdipendenza tra il benessere dell'uomo e della natura.
- La legge prevede come obiettivo generale il ripristino di almeno il 20% delle aree terrestri e marine dell'Ue entro il 2030 e di tutti gli ecosistemi che necessitano di azioni di recupero entro il 2050.
- Fino al 2030 le attività si dovranno concentrare prevalentemente nelle aree protette a livello europeo, quelle che fanno parte della Rete Natura 2000, istituite sulla base della Direttiva Habitat 92/43/CEE.

NE CONSEGUE

che è necessario riconsiderare l'uso di aree verdi dall'alto pregio naturalistico per tali manifestazioni, valutando soluzioni alternative che le proteggano da eccessive e indebite pressioni antropiche, tanto più in un momento storico segnato dalla crisi climatica, dove la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità è prioritaria.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a non concedere l'utilizzo del Parco della Confluenza per le prossime edizioni del TOdays Festival.